

**SVILUPPO SOCIALE. COME IL  
TERZO SETTORE PUÒ RENDERE  
PROTAGONISTE,  
PARTECIPATIVE E COESE LE  
COMUNITÀ TERRITORIALI  
IL POSSIBILE RUOLO DELLE  
AVIS**

di

Andrea Volterrani

Università di Roma Tor Vergata



*Tutti noi - adulti e bambini - abbiamo l'obbligo di sognare ad occhi aperti. Abbiamo l'obbligo di immaginare. È facile fingere che nessuno possa cambiare nulla, che siamo in un mondo in cui la società è enorme e l'individuo non è nulla: un atomo in un muro, un chicco di riso in una risaia. Ma la verità è che gli individui possono cambiare il mondo in continuazione. Gli individui creano il futuro, e lo fanno immaginando che le cose possano essere diverse... I movimenti politici, i movimenti personali, iniziano tutti con persone che immaginano un altro modo di esistere.*

Neil Gaiman (2013), *The Ocean at the End of the Lane*





# LE COMUNITÀ OGGI

Le comunità contemporanee sono luoghi plurali reali e digitali dove le persone condividono relazioni, pratiche sociali e partecipative, simboli e valori



*un'idea di comunità come struttura fondamentale-  
mente liquida, con relazioni non necessariamente  
durevoli nel tempo, in cui l'aspetto più importante  
è la relazione con il territorio. In altri termini, la  
dimensione spaziale è di- venuta prevalente su  
quella temporale. Questo cambio di prospettiva ha  
consentito di considerare le comunità terri-  
toriali a partire dalle pratiche sociali e, in particolare,  
dalle pratiche urbane in spazi di condivisione. A  
questo livello è diventato possibile studiare "corpi  
sociali" ibridi, in cui tuttavia la dimensione  
partecipativa costituisce uno degli elementi  
qualificanti della relazione sociale*

*Michele Sorice, partecipazione democratica,  
2019:121*



# SONO CENTRALI...

---

**PRATICHE  
SOCIALI**

**PRATICHE  
MEDIALI**

**Negli spazi  
pubblici e negli  
spazi privati....**





**COMUNITÀ  
IMMAGINATE**



**ASPIRAZIONI**



**IMMAGINAZIONE  
CIVICA POPOLARE**



# L'APPROCCIO DELLO SVILUPPO SOCIALE DI COMUNITÀ

Nella nostra prospettiva i territori e le comunità non sono, innanzitutto, né oggetto né soggetto di business. Non sono oggetto perché i territori e le comunità sono luoghi profondamente intrecciati con le relazioni fra le persone.

**Lo sviluppo sociale delle comunità è la capacità di aumentare il capitale sociale e la coesione sociale di una comunità nella direzione da un lato di una maggiore densità relazionale e dall'altro di rendere la comunità una risorsa per i cittadini.**





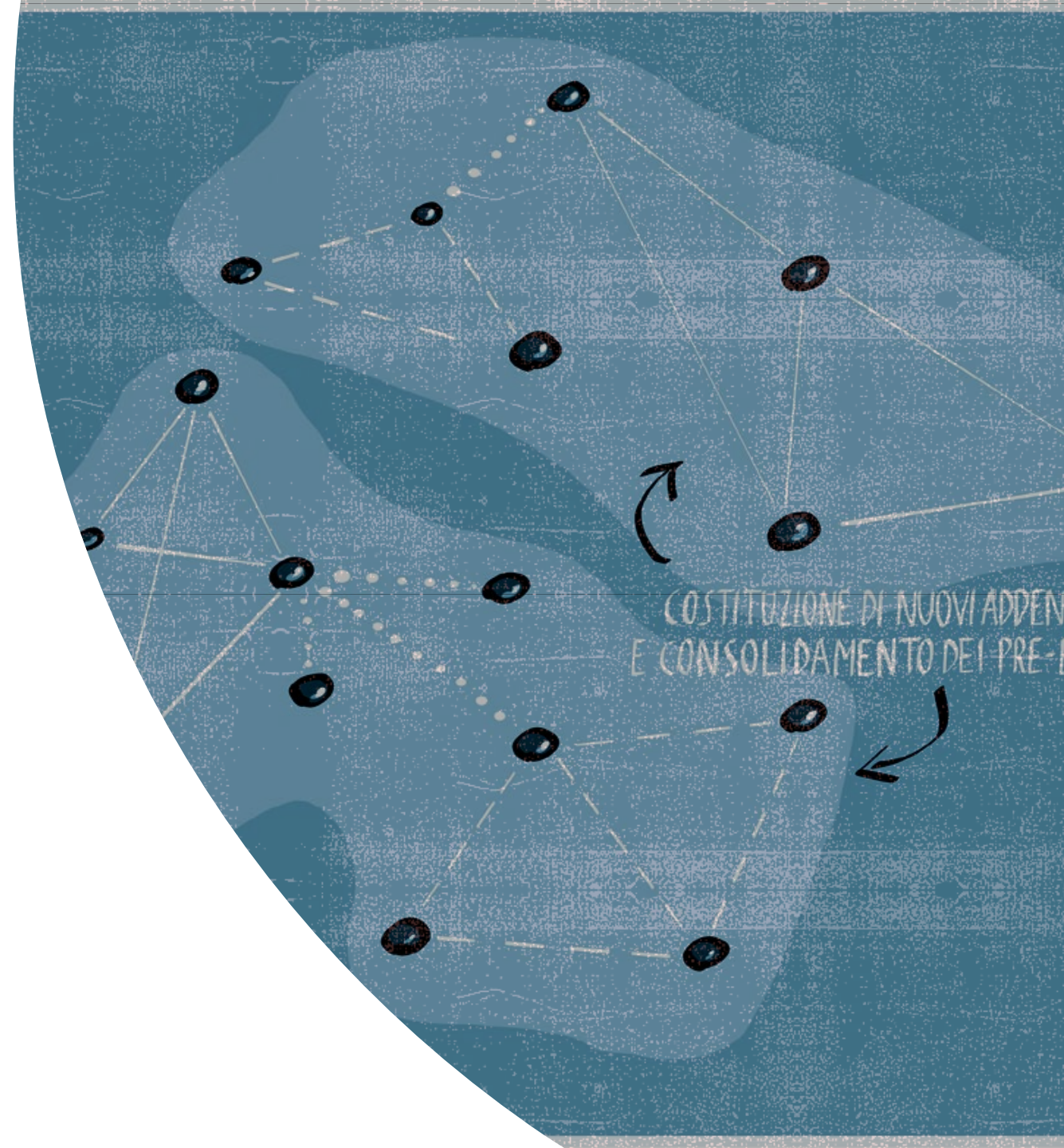
**Lavorare con la  
comunità e non su o  
per la comunità**





# UN PROCESSO POSSIBILE

- Osservazione partecipante e ascolto attivo
- Empowerment di gruppi e persone
  - (coscientizzazione; educommunication – Paulo Freire)
  - Facilitazione della partecipazione e della comunicazione nella comunità
- Costruzione di legami e relazioni semplici (reali e digitali)
- Costruzione di legami complessi (gruppi informali, gruppi, associazioni)
- Coinvolgimento delle istituzioni per co-programmare



# IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE



- 5 tipologie di comunicazione
  - Comunicazione di prossimità
  - Comunicazione di fiducia
  - Comunicazione connettiva
  - Comunicazione con il territorio
  - Comunicazione mutualistica
- Inclusione digitale
- Piattaforme digitali comunitarie



# IL RUOLO DEL VOLONTARIATO E DI AVIS

- Le associazioni di volontariato sono parte integrante della comunità, non sono un corpo estraneo
- Negli ultimi venticinque anni molte organizzazioni di volontariato compreso Avis hanno concentrato la loro attenzione sulla parte gestionale delle loro attività dimenticandosi di lavorare con la comunità
- Molte persone che vivono le comunità pur riconoscendo l'attività svolta dal volontariato lo sentono lontano ed estraneo



- Focalizzare tutte le energie delle classi dirigenti nella gestione della raccolta e non avere nessuno che ascolta le persone (soci e donatori), che propone attività e legami sociali senza obiettivi specifici
- Poter proporre solo ruoli e attività di natura gestionale molto simili ad attività lavorative
- Uso degli spazi disponibili (reali e digitali) solo per gestire le attività di raccolta e di promozione della donazione
- Assenza di reali processi di partecipazione interna all'associazione ed esterna delle persone

## **ALCUNI ESEMPI**



## QUALI RISCHI?

- La comunità e le persone che la vivono non partecipano alle attività associative perché non sentono vicina alle proprie esigenze l'associazione
- I giovani partecipano a forme diverse di impegno sociale e politico nelle loro comunità
- Non è possibile immaginare un percorso di co-progettazione e co-programmazione perchè ruolo marginale nella comunità



# QUALI FUTURI POSSIBILI PER AVIS?

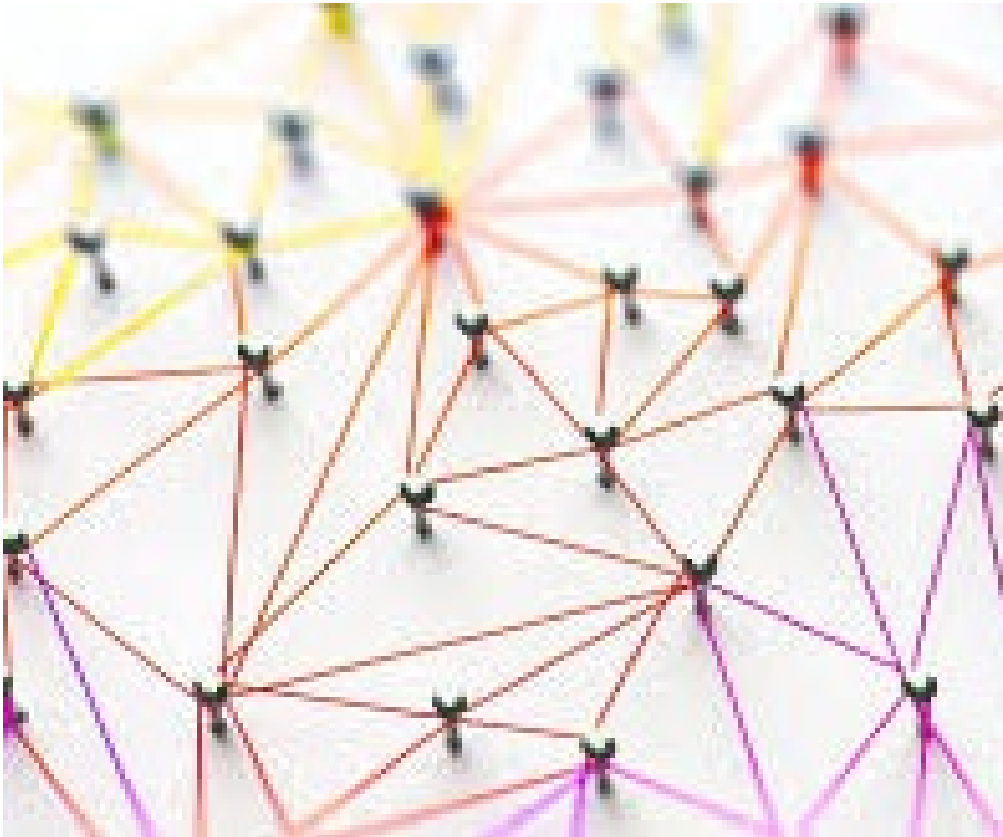


- **Costruire visione del futuro con le comunità**
  - Avis è una grande associazione presente capillarmente in tutta Italia. Ogni comunità anche la più piccola vede una sezione Avis
  - Lavorare per far crescere consapevolezza, coesione sociale e capitale sociale di ogni singola comunità favorendo e supportando la partecipazione reale e digitale delle persone



- **Lavorare per allargare i temi di interesse**
  - Pur avendo come obiettivo principale la donazione del sangue può diventare un punto di riferimento credibile per tutta la comunità sui temi della salute, degli stili di vita, delle malattie rare, delle marginalità
  - Favorendo la crescita di gruppi interni ed esterni ad Avis





- **Costruire reti reali con le altre organizzazioni di volontariato per sviluppare una visione comune**
  - **Facilitando la costruzione di spazi di partecipazione e discussione reali**





- **Costruire gli spazi per la co-programmazione con le istituzioni**
  - È una conseguenza delle azioni messe in campo precedentemente perché rende Avis insieme alla comunità e alle reti un soggetto rilevante per la costruzione di processi co-decisionali sulle politiche pubbliche (tutte)



*“Una barca ferma non fa viaggio. Infatti, ma si prepara a farlo.”*

Josè Saramago, Lisbona

